

**CONSIGLIO COMUNALE DI NERVIANO
DEL 12.02.2019 - ORE 20.45**

PRESIDENTE

Buonasera a tutti.

Iniziamo questa sessione del Consiglio Comunale, passo la parola alla dottoressa Bello per l'appello nominale.

Prego dottoressa.

DOTTORESSA BELLO ELENA (SEGRETARIO GENERALE)

Cozzi Massimo, presente.

Zancarli Paolo, presente.

Guainazzi David Michele, presente.

Pagnoncelli Raffaella, presente.

Panaccio Romano, presente.

Alpoggio Elisa, presente.

Cozzi Claudio, presente.

Carugo Francesca, assente.

Crespi Pamela, presente.

Sala Carlo, presente.

Musazzi Paolo, presente.

Parini Sergio, assente.

Spezi Luca, presente.

Colombo Daniela, presente.

Fontana Enrico, presente.

Codari Sara, presente.

Camillo Edi, presente.

PRESIDENTE

Grazie, dottoressa.

Verificato la presenza del numero legale, procediamo con il primo punto all'Ordine del Giorno.

**P. N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 29.11.2018
E DEL 20.12.2018**

PRESIDENTE

APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 29.11.2018 E DEL 20.12.2018

I Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17 assegnati in carica, risultano assenti i Consiglieri Carugo Francesca e Parini Sergio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'articolo 60 comma 3 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari che prevede che il verbale della seduta precedente venga sottoposto all'approvazione per alzata di mano.

Visti i verbali delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 29.11.2018 e del 20.12.2018, che vengono dati per letti essendo stati regolarmente depositati.

Visto il parere allegato in merito alla regolarità tecnica espressa ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 267 del 2000.

D E L I B E R A

Di approvare i verbali delle deliberazioni dalla numero 59 alla numero 68, e dalla numero 69 alla numero 81, adottate dal Consiglio Comunale nelle sedute del 29.11.2018 e 20.12.2018.

Ci sono eventuali rettifiche in merito da parte dei Consiglieri Comunali?

Se non ci sono rettifiche procediamo alla votazione del verbale del 29.11.2018.

Consiglieri presenti in aula sono 15.

Consiglieri astenuti? 1.

Consiglieri votanti 14.

Voti favorevoli? 14.

Metto a votazione ora il verbale del 20.12.2018.

I Consiglieri presenti in aula sono 15.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri votanti 15.

Voti favorevoli? 15.

P. N. 2 - OGGETTO: COMUNICAZIONE PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA.

PRESIDENTE

COMUNICAZIONE PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA.

I Consiglieri presenti sono 15 su 17 assegnati in carica.

Ai sensi dell'articolo 166 del Decreto Legislativo 267 del 18 agosto 2000, e dell'articolo 22 del regolamento di contabilità che con deliberazione numero 215, Giunta Comunale del 20 dicembre 2018, è stato effettuato un prelevamento dal fondo di riserva.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la richiesta della Responsabile dell'Area Economico Finanziaria con la quale si segnala la necessità d'integrare la previsione di spesa del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività del personale dipendente.

DELIBERA

Di prelevare dal fondo di riserva la somma di euro 7.755,82 al fine d'integrare lo stanziamento del programma, indicato nel prospetto allegato sotto la lettera "A".

Ci sono eventuali osservazioni utili in merito a questa comunicazione?

Passiamo al punto dell'Ordine del Giorno successivo.

P. N. 3 - OGGETTO: RATIFICA DELIBERAZIONE N. 3/G.C. DEL 17.1.2019 AD OGGETTO: "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 PER REISCRIZIONI A SEGUITO MODIFICA DI ESIGIBILITÀ"

PRESIDENTE

RATIFICA DELIBERAZIONE N. 3/G.C. DEL 17.1.2019 AD
OGGETTO: "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 PER
REISCRIZIONI A SEGUITO MODIFICA DI ESIGIBILITÀ"

I Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17, risulta
assente il Consigliere Carugo Francesca e Parini Sergio.

Vado a dare lettura della delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la deliberazione numero 3 della Giunta Comunale del
17 gennaio 2019 ad oggetto: Variazione del bilancio di
previsione del 2019/2021 per reiscrizioni a seguito modifica
di esigibilità.

Visto l'articolo 175 comma 4 del Decreto Legislativo 267
del 2000, che prevede che le variazioni di bilancio possano
essere adottate dall'organo esecutivo ad urgenza salvo
ratifica da parte dell'organo consiliare entro 60 giorni
seguenti.

Visti gli allegati pareri sulla regolarità tecnica
espressa ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo
267 del 2000.

DELIBERA

Di ratificare la deliberazione numero 3 della Giunta
Comunale del 17 gennaio 2019 ad oggetto: Variazione al
bilancio di previsione del 2019/2021 per reiscrizioni a
seguito di modifica di esigibilità.

Passo la parola all'Assessore Airaghi, se vuole un
attimino illustrare la delibera.

Grazie.

**ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA (ASSESSORE PERSONALE - BILANCIO
TRIBUTI - SERVIZI DEMOGRAFICI)**

Grazie Presidente.

Buonasera.

La delibera è un atto puramente tecnico da un punto di vista contabile in quanto, quando noi siamo andati ad approvare il bilancio di previsione per l'esercizio non era chiuso, pertanto le risultanze contabili, che erano state inserite, erano delle risultanze provvisorie, anche perché il bilancio è stato più o meno chiuso a metà novembre, quindi c'era ancora un lasso di tempo di circa 40/50 giorni per arrivare alla chiusura dell'esercizio.

Di conseguenza, una volta che l'esercizio è stato chiuso, ed è stato fatto il preconsuntivo, è necessario dover apportare delle variazioni per far sì che nel bilancio 2019/2021 vengono inseriti i dati certi e non più i dati presunti, come li abbiamo visti la volta scorsa.

Inoltre, si è reso necessario in virtù di questo fare anche le variazioni alle dotazioni di cassa di alcuni capitoli di spesa, in particolare la spesa sia corrente, ma soprattutto degli investimenti, al fine di poter consentire i relativi pagamenti.

Come ho detto prima, questo è un atto tecnico, viene previsto dall'articolo 155 comma 4 del Decreto Legislativo 267 del 2000, il quale prevede che a fine anno, una volta recepite le risultanze certe, è possibile fare una variazione d'urgenza, sottoporla alla Giunta e portarla a ratifica in Consiglio.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Ci sono eventuali interventi in merito riguardanti questo punto all'Ordine del Giorno?

Chiudo la discussione.

Ci sono eventuali dichiarazioni di voto?

Passiamo allora alla votazione.

I Consiglieri in aula sono 15.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri votanti 15.

Voti favorevoli? 10.

Voti contrari? 5.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità della delibera.

I Consiglieri presenti sono 15.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri votanti 15.

Voti favorevoli? 10.

Voti contrari? 5.

Dichiaro la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del Decreto Legislativo 267 del 2000.

P. N. 4 - OGGETTO: PIANO PROGRAMMA 2019 AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SER.CO.P - PRESA D'ATTO.

PRESIDENTE

Passiamo ora al prossimo punto all'Ordine del Giorno:

PIANO PROGRAMMA 2019 AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SER.CO.P - PRESA D'ATTO.

I Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17 assegnati in carica, risultano assenti il Consiglieri Carugo Francesca e Parini Sergio.

Invito l'Assessore alle Politiche Sociali, signor Rimondi, a relazionare in merito all'argomento.

Prego Assessore.

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO (ASSESSORE POLITICHE SOCIALI - LAVORI PUBBLICI - BANDI FINANZIAMENTI)

Buonasera a tutti.

Signori Consiglieri, vado a illustrare in maniera abbastanza sintetica il bilancio di previsione che viene sottoposto questa sera alla vostra attenzione per quanto riguarda le attività svolte dal Ser.Co.P.

Innanzitutto dobbiamo dire che a Ser.Co.P abbiamo affidato 4 aree d'attività, che si possono raggruppare nella così: un'area che riguarda i minori, un'area che riguarda le disabilità, un'area che riguarda gli anziani, un'area che riguarda l'attività di protezione giuridica.

In più nel bilancio trovate un capitolo, alcune indicazioni che riguardano le spese di funzionamento del servizio.

L'area minori vede dettagliato nelle voci il servizio che riguarda la tutela dei minori, trovate delle voci che parlano di un'equipe tutela minori, di collocamenti in comunità e di comunità diurna.

Sempre nelle aree minori, un altro grosso servizio, è il SE.S.E.I. o SEI, come indicato, cioè il Servizio Educativo Integrato, che attiene all'assistenza educativa scolastica e all'assistenza domiciliare.

Nell'area dei disabili abbiamo il servizio NIL, cioè Nucleo Inserimenti Lavorativi, che ha due voci in evidenza, una che riguarda l'attività di servizio svolta dall'equipe, e poi un così detto "NIL Strumenti", cioè le borse lavoro che il Comune mette a disposizione per favorire proprio il reinserimento di alcune persone con disabilità.

Abbiamo poi il servizio UMA, e abbiamo il servizio CSE e SFA, sempre nell'area che ho appena detto.

L'area della protezione giuridica, c'è proprio l'ufficio di protezione giuridica, poi vedremo in dettaglio a cosa si riferisce.

Nell'area anziani abbiamo il SAD, Servizio Assistenza Domiciliare.

Le spese di funzionamento si compongono di costi generali e della cosiddetta quota perequativa dell'ambito del Rhodense, cioè la compartecipazione alla quota di ricavi usufruiti in quanto ci vengono addebitati dei costi che tengono conto di quanto il Rhodense ottiene come piano di zona dal punto di vista dei finanziamenti, così come noi li otteniamo questi finanziamenti dal piano del Legnanese. Ecco, in questo chiaramente ci viene chiesto di ridare questa quota di perequazione in quanto è l'aggiustamento contabile.

Diamo un po' di numeri, sempre raggruppati, che avrete senz'altro potuto costatare:

- L'area minori vale 667.547 euro, ed è pari all'55% del bilancio complessivo che, ricordo, ammonta a 1.205.467 euro. Quindi 667.000, il 55,38% per la precisione, è assorbito dall'area minori.
- Le aree disabili assorbe il 231.350 euro, pari a un 19%.
- L'area anziani assorbe 145.760 euro, pari a un 12%.
- Ufficio protezione giuridica assorbe 14.864 euro, pari a 1,23%.
- Le spese di funzionamento per 145.944 euro, assorbe il 12,11% del bilancio.

Per quanto riguarda, se vogliamo un brevissimo dettaglio del totale della tutela minore, o dell'area minori, è suddiviso in due grosse attività, come abbiamo visto. Tutto ciò che riguarda la tutela dei minori e sempre rivolta ai minori è il servizio educativo integrato.

La tutela dei minori ha dentro 3 attività che riguardano l'equipe di tutela minori, i collocamenti in comunità, le comunità diurne e queste 3 attività formano un importo di 344.811 euro.

Di questi 344.811 euro la parte più consistente riguarda i collocamenti in comunità, che assorbono ben il 72.43%, cioè 249.739 euro.

Il servizio educativo integrato assorbe l'altra parte dell'attività, 322.736 euro, pari a un 48% del totale di quest'area minori.

Ricordo - come dicevo prima - che tutta l'area minori 667.000 euro, assorbe il 55% di tutto il bilancio previsionale.

Siamo nell'area delle disabilità dove ci sono i 3 servizi che ho citato: il NIL, Nucleo Inserimento Lavorativi, UMA e il CSE e SFA. In questi importi la parte principale - lo avrete notato - lo fa il CSE e SFA, i Centri Socio Educativi e i Servizi di Formazione per 181.836 euro, pari al 78% di quest'area. In totale di quest'area di disabilità sono 231.350 euro.

Poi abbiamo i due servizi, tutto ciò che riguarda l'ufficio del NIL per seguire le pratiche, istruire le convenzioni, seguire i pazienti che devono essere collocati per delle attività d'inserimento lavorative che assorbono 16.890 euro, e 26.400 euro sono gli importi di borse lavoro che abbiamo destinato alle persone.

Concludendo alcune indicazioni di tendenza per quanto riguarda i servizi che vi ho citato, la parte maggiore l'assorbe il servizio educativo integrato, sempre nell'area dei minori, e questo ha una tendenza in crescita, non solo per quanto riguarda il nostro Comune, ma anche un po' in tutti gli ambiti, sia del Rhodense che del Legnanese, i fenomeni che riguardano i minori sono in crescita per tutto ciò che richiede l'attenzione ai disagi che questo settore evidenzia, in particolare tutte le segnalazioni che ci arrivano dalle scuole e dalle forze di polizia presenti sul territorio che portano a questa erogazione di servizi.

Così pure i collocamenti in comunità, che è la seconda fetta di spesa e anche di crescita e il CSE e SFA fuori accreditamento, quello che trovate nel vostro bilancio come indicazione.

CSE e SFA che sono Centri Socio Educativi per disabili medio gravi i CSE, e gli SFA che significa Servizio Formazione all'Autonomia per disabili e giovani, per essere propedeutici a trovare delle attività lavorative, e queste due situazioni sono comunque al terzo posto nella crescita e nell'attenzione dell'erogazione dei servizi.

Per quanto riguarda l'area dei minori, per concludere, abbiamo le tre grandi voci: delle comunità, dell'equipe e della tutela minori, anche queste hanno tutta un'attenzione per tutto ciò che viene segnalato e proposto, sia come ho detto prima dall'attività scolastica e nell'ambito di ciò che avviene sul territorio.

Io mi fermo per lasciare spazio poi alle domande.

PRESIDENTE

Buonasera al Consigliere Parini che è entrato, quindi siamo 16 Consiglieri su 17 assegnati in carica.

Apro la discussione, se ci sono interventi in merito?
Prego Consigliere Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI PER NERVIANO)

Prima di fare alcune considerazioni più di carattere generale, volevo fare tre domande rispetto al programma di Ser.Co.P. che è stato presentato.

Innanzitutto nella determinazione dei bisogni e del fabbisogno economico che hanno a che fare con i bisogni della nostra comunità, facciamo un percorso un attimino a "gambero" - come lo chiamo io - un pochino a ritroso, nel senso che prima viene approvato il bilancio, poi si chiede a Ser.Co.P di mappare l'analisi dei bisogni - ancor che si faccia sempre riferimento ad una convenzione che comunque è una convenzione del 2014 che, in quanto tale "non è scolpita nella pietra", anche perché in qualche modo potrebbe essere attualizzata rispetto alle nuove esigenze o alle nuove emergenze che potrebbero emergere. Diciamo che questo può succedere, è un pochino l'iter che viene adottato nella definizione dei bisogni della nostra comunità: si approva il bilancio, si domanda a Ser.Co.P un'analisi dei bisogni, poi prendiamo atto e vediamo dove si "atterrerà", più o meno, coi costi che vengono definiti da Ser.Co.P.

Ora, siccome l'approvazione di bilancio preventivo e già stata fatta, mi chiedevo quanto è stato previsto, messo nel bilancio di previsione, rispetto ai dati che vengono forniti oggi da Ser.Co.P. anche perché ho cercato di ricostruire i numeri e, purtroppo, nella parte che riguarda la missione dei diritti sociali e la famiglia, qui è "affogata" anche tutta un'altra componente che è quella che ha a che fare con i componenti dell'infanzia, e quindi non riesco a capire se c'è una coerenza stretta tra quanto è stato messo a bilancio per il 2019, e quanto viene iscritto da Ser.Co.P in base alla definizione dei bisogni fatti da Ser.Co.P. Quindi, chiedevo un attimino chiarimenti rispetto a questo punto, anche perché mediamente, se guardo i dati dell'anno scorso c'è un gap generale piuttosto consistente tra quello che è il bilancio preventivo redatto da Ser.Co.P e poi il consultivo dell'anno che si va ad analizzare, questa era la prima domanda.

Poi, la seconda domanda riguardava alcune delle prestazioni fatte da Ser.Co.P. declinate nel piano, qui c'è una prestazione che si chiama RICA - non conosco bene l'acronimo - che fa riferimento, se leggo bene il piano di Ser.Co.P. a un finanziamento che viene fatto e si basa su progetti innovativi. Siccome è una fonte di finanziamento

piuttosto importante, Ser.Co.P. si finanzia - se non erro - al 70% da entrate dai Comuni, e poi per il resto da altre entrate, e il fundraising a cui fa riferimento questa iniziativa è una componente molto importante, mi sembra che sia attorno al 4%. Volevo capire, siccome non è ripartita sui Comuni, volevo capire qual è la ricaduta sui Comuni di questo progetto innovativo che verte - se capisco bene - a realizzare competenze anche innovative in ambito sociale. Quindi questa è l'altra domanda.

La terza domanda riguarda quello che ha a che fare con i Nuclei Inserimento Lavorativi, perché l'Assessore parlava di un servizio d'inserimento lavorativo destinato alla disabilità, però in realtà qui non si parla di disabilità, qui si parla di: «Il servizio è finalizzato a rendere interventi rivolti a preparare e a sostenere l'integrazione lavorativa di soggetti residenti nei Comuni che vivono in condizioni di fragilità occupazionale». Tant'è che le attività mirano a fare progetti e a personalizzare con percorsi di avvicinamento, supporto e accompagnamento, al mondo del lavoro, eccetera. Sembrerebbe che è un'iniziativa - a mio avviso - leggendo tutte le finalità, in sovrapposizione a quello che è il Reddito Di Cittadinanza. Mi chiedevo, che senso ha aver definito e determinato una cifra di 380.000 euro come complessivo, di cui 45.000 euro circa per il Comune di Nerviano, su un'iniziativa che, in realtà, dovrebbe essere comunque coperta totalmente da quelli che sono gli interventi definiti e declinati all'interno di quest'altra iniziativa nell'ambito sociale, che attraverso il Reddito Di Cittadinanza viene spostato il focus da enti locali che agivano con le proprie strutture, e quindi con Ser.Co.P., ai Centri Per l'Impiego che sono di competenza delle Regioni. Volevo capire come mai restano postati queste cifre in questo ambito del sociale, non sono state in qualche modo dirottate su altre iniziative o altri bisogni?

Queste sono le tre domande di cui volevo chiarezza.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Colombo, ci sono altri interventi?

Prego Assessore può replicare.

RIMONDI NAZZARENO (ASSESSORE ASSESSORE POLITICHE SOCIALI - LAVORI PUBBLICI - BANDI FINANZIAMENTI)

Per quanto riguarda quanto è stato messo a bilancio di previsione, la cifra che andiamo ad approvare questa sera è di 1.205.467,42 e riguarda la previsione inserita nel nostro bilancio.

Il RICA è un'attività che Ser.Co.P. ha sviluppato per il Rhodense, e per quanto riguarda un progetto a cui hanno aderito tutti i Comuni di quell'ambito, non interessa il nostro Comune, perché non eravamo inseriti in questa modalità, è descritto a pagina 87 e 88, ed è un servizio di cui noi non abbiamo possibilità di accesso, perché non era fra i servizi che erano stati richiesti e conferiti.

Per quanto riguarda il MIL, sono due cose diverse la copertura del Reddito Di Cittadinanza da quelle che sono queste borse lavoro, diciamo che non tutti i cittadini che sono in difficoltà, sia con disabilità, sia a volte anche in situazioni di disagio proprio per la perdita del lavoro, o per la povertà, che per diversi e svariati motivi non possono o non sono e non hanno accesso al REI, il futuro Reddito Di Cittadinanza, questa è stata sempre un'attività svolta soprattutto in particolare per favorire alcuni inserimenti o attività di lavoro per persone che devono, in caso di svantaggi, recuperare una certa manualità operativa, cercare, mettere quanto possibile un sostegno per rimettersi, perché dietro c'è un percorso personalizzato in quanto queste persone non hanno, nel momento in cui affrontano questa progettualità, tutta la capacità di poter accedere a un colloquio lavorativo e poter cercare di reinserirsi e "catturare" un lavoro.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Ci sono ulteriori interventi in merito a questo punto dell'Ordine del Giorno?

Prego Consigliere Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI PER NERVIANO)

Guardi, io francamente queste risposte che mi sta dando le prendo così, sinceramente non è che mi diano molta soddisfazione, anche perché mi suona un po' strano immaginare, tornando ad esempio a quanto è stato messo a bilancio, immaginare che con 3 mesi d'anticipo sia stato possibile definire esattamente quale sarebbe stata "all'euro" la cifra di pertinenza per il sociale, definito sulla base di un programma che viene redatto qualche mese successivo.

Poi, sul servizio inserimenti lavorativi, mi piacerebbe avere qualche informazione aggiuntiva, anche perché se io leggo le finalità sono esattamente quelle che le sto dicendo.

Tutto questo discorso è anche per dire che la sede per fare questo tipo di discussione non dovrebbe essere il Consiglio Comunale, qui io volevo arrivare! In sostanza, andare a declinare in sede di Consiglio Comunale quelli che

sono i bisogni della comunità, andarli a sviscerare, cercare di capire cosa serve per sostenere le nostre famiglie, non è questa la sede.

Allora io dico, in quasi 3 anni, da quando vi siete insediati, quindi dal 2016, ci sono 3 Commissioni Istituzionali, noi abbiamo fatto 13 sedute della Commissione I^a Materie Economico Finanziare dove, tra le altre cose, abbiamo discusso delle: riprese video, regolamento del area sgambamento cani, dei contributi alle associazioni, regolamento delle sagre alle fiere, regolamento sulle sponsorizzazione, regolamento sulle attività di acconciature e di estetista. Poi abbiamo fatto 8 sedute della Commissione III^a, Territorio e Ambiente, dove abbiamo parlato ancora di sgambamento cani, abbiamo parlato del gattile sul territorio, abbiamo parlato del recupero dei seminterrati, dei sacchi viola per i rifiuti, e abbiamo fatto 4 sole sedute della Commissione II^a, che si chiama Servizi alla Comunità, dove in una sola seduta, che è quella datata maggio 2017, si è parlato del piano socio-assistenziale, un piano che è stato introdotto in quella Commissione dopo che era già stato presentato nella assemblea pubblica. Io ricordo perfettamente che in quella sede, quindi nella sede di Commissione, non sono neanche intervenuta perché non ho partecipato scientemente alla discussione del piano, perché ero completamente in disaccordo con la tempistica e con la modalità con cui era stato erogato.

Questo per dire che si son tenute 21 sedute delle Commissioni Consiliari, il piano socio-assistenziale non è stato discusso, se non solo in un'occasione nel lontano 2017.

Quello che vorrei dire è: cosa deve fare un'Amministrazione Comunale se non quello di sostenere il servizio alla comunità? Asfaltare le strade, sicuramente è un azione importante, una funzione sicuramente importante, ma io penso che i servizi alla comunità devono avere una priorità, priorità che io qui non vedo.

Quindi, io quello che chiedo formalmente all'Assessore è un impegno a convocare una Commissione ad hoc, possibilmente convocarla in tempi rapidi, perché altrimenti nel prossimo Consiglio Comunale "Tutti per Nerviano" presenterà una mozione per impegnare il Consiglio Comunale a convocare una Commissione ad hoc su questi temi che hanno a che fare con il servizio alla comunità. Quindi, con una mozione andremo a vedere chi delle forze presenti oggi in Consiglio Comunale saranno "complici" di questa mancanza di attenzione che io reputo totalmente fuori luogo per quello che dovrebbe essere un interesse primario per un'Amministrazione Comunale che sa fare quello che deve fare, cioè l'interesse del proprio

territorio, della propria comunità, e verificare fino in fondo quelli che sono i bisogni della comunità.

Tutto quello che gira attorno alla nostra comunità verte su una convenzione che è stata fatta diversi anni fa, ci sono dei fenomeni che si stanno verificando, dei nuovi bisogni che potrebbero essere diversi rispetto alle situazioni che si verificavano qualche anno fa. Noi vediamo, per esempio, una piaga dei nostri giorni che è legata alla violenza in famiglia e alle violenze di genere, in questo piano non se ne parla, ci saranno all'interno degli altri servizi erogati, sicuramente ci potrà essere un qualcosa, un punto di riferimento per chi soffre o per chi subisce questa piaga, ma non ci è dato sapere, perché non c'è modo di discutere, non c'è modo di approfondire, non c'è modo di avere nessun tipo d'interazione con chi si occupa del sociale, come viene fatto e a quale livello. Stiamo spendendo bene i soldi che arrivano dalla fiscalità di Nerviano? Stiamo coprendo adeguatamente i bisogni della nostra comunità? Di tutto questo non si discute mai, e non c'è modo neppure di sapere se i soldi spesi sono spesi con efficacia.

Di tutto questo chiedo all'Assessore e alla Giunta di organizzare quanto prima una Commissione ad hoc, perché altrimenti "Tutti per Nerviano" presenterà una mozione, la metterà al voto, e poi vediamo quali forze in Consiglio si sentiranno di sostenere questa modalità operativa che oramai va avanti da diversi anni.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Colombo.

Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri Comunali?

Prego Consigliere Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO - CAPOGRUPPO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITÀ)

Molto brevemente, la mia opinione si scosta fondamentalmente da quella della Consigliera Colombo, almeno nelle ultime due presentazioni del programma di Ser.Co.P.

Io ho ripetuto, ho manifestato quella che secondo me è un'esigenza che dovrebbe essere di tutto il Consiglio Comunale e di tutte le forze che ci sono in Consiglio Comunale, cioè quella di essere innanzitutto consapevoli di come si svolgono determinate dinamiche, e non semplicemente trattandole con il "titolino" e la cifra in euro che corrisponde, perché questa non è una raffigurazione della realtà, ma è semplicemente una sterile raffigurazione di quanti soldi si spendono per quei "titolini".

Non si sa come, proprio perché non vengono illustrati i servizi, servizi che non dimentichiamo sono comunque modificati negli ultimi anni proprio da un punto di vista dell'organizzazione dei servizi stessi, non dipendono più gerarchicamente come dipendevano prima direttamente dall'assessorato, ma discendono dall'applicazione della convenzione stessa e, quindi, da tutta una serie di logiche che a volte possono sfuggire anche da quelle che sono le esigenze dirette del territorio. Discendono invece da altre esigenze che possono essere anche quelle fra virgolette - se possiamo definirle - "aziendali", visto che Ser.Co.P. a tutti gli effetti è un'azienda. Non abbiamo i ritorni di questi servizi, non abbiamo i numeri, non vengono quantomeno enunciati chi usufruisce di questi servizi, se è necessario potenziarne uno piuttosto che un altro, ma soprattutto quello che mi preoccupa è che non c'è una discussione - come diceva appunto la Consigliera Colombo - su quelle che sono le dinamiche in essere, ma anche quelle che sono facilmente prevedibili, visto che comunque con "quattro numeri" si possono già prefigurare degli scenari futuri, non tanto lontani da noi, ai quali occorre dare risposta non nel momento in cui la dinamica si trasforma poi in un'emergenza, ma occorre arrivarci per passi che prevedano la realizzazione di servizi, di strutture, di nuove figure anche all'interno della struttura comunale, e di questo non se ne parla. Cioè, quantomeno che i Consiglieri Comunali siano informati di una voce e di un obbligo - perché fondamentalmente l'ente locale è quello che deve dare, dei servizi alla cittadinanza - e quindi chi rappresenta la cittadinanza nemmeno sa come si svolgono questi servizi, se non andando a "metterci il naso", perché nelle sedi istituzionali non se ne parla proprio.

Io credo che questa sia una situazione abbastanza deprimente per chi svolge questo compito.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Parini.

Ci sono ulteriori interventi?

Prego Consigliere Fontana, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FONTANA ENRICO - CAPOGRUPPO (NERVIANO IN COMUNE)

Sostanzialmente è un po' imbarazzante fare un intervento su una parte così importante di quello che è sia il bilancio del Comune ma, soprattutto, per il valore che ha, perché stiamo associando dei numeri a quelle che sono le persone, ovvero la comunità. È abbastanza sterile anche una discussione - sono in pieno accordo con quanto è già stato detto dai colleghi prima - parlarne solo oggi è veramente un

po' troppo tardi, semplicemente perché si prende atto di un budget che nasconde dietro ai numeri delle esigenze, non parlarne secondo me non è né corretto, né trasparente, ma soprattutto fa rilevare una certa superficialità nel curare questi aspetti legati alla comunità.

C'è un aspetto che un pochettino mi ha allarmato, soprattutto perché non è stato confutato nell'introduzione che ha fatto la collega Colombo, veniva detto che la rilevazione dei bisogni avviene per mezzo di Ser.Co.P., dico che non è confutata dall'Assessore, e la cosa mi ha lasciato un po' perplesso, perché nella pagina 8 del documento che ci è stato consegnato, ma a seguire anche alla pagina 9, il Comune ha comunque un ruolo centrale per quello che è la pianificazione dei bisogni della comunità, tant'è che viene definita in questi termini: «Alleggerire le funzioni dei Comuni, significa anche consentire agli stessi di orientarsi in pieno e assumere maggiore sensibilità e capacità rispetto al lavoro di raccolta del bisogno e orientamento dell'utente».

Ora mi chiedo come questa cosa avviene all'interno del Comune, e come quest'Amministrazione ha intenzione di affrontare?

Ovviamente un primo approccio, che mi sembra che sia stato adottato, è quello di delegare completamente a quello che è il Servizio Sociale alla gestione di quello che può essere un questionario, ma anche le parole che ha espresso l'Assessore sono francamente allarmanti, nel senso che quando si parla di minori, delegare il concetto di ricezione del bisogno unicamente a quelle che sono le scuole, piuttosto che le forze di polizia, secondo me credo che sia limitativo come espressione, perché ci sono tantissime altre forme di ricezione del bisogno, il problema è parlarne, perché se non si coinvolgono tutti gli attori, e nel budget che ci avete inoltrato queste fasi sono fondamentali e principio di quello che è il budget, se ne deve parlare, le associazioni, tutto quello che fa sì che le persone vivano, sono degli elementi da ascoltare, il problema è parlarne.

Il fatto che non ci siano delle Commissioni, che non se ne parli dal 2017, sicuramente non è un qualche cosa di positivo. Oggi cosa dobbiamo fare? Dobbiamo affrontare questo argomento semplicemente guardando i numeri. Ma i bisogni della comunità, quali sono? Non c'è stato un confronto diretto rispetto a quello che è l'andamento dell'aspetto sociale all'interno della comunità, nulla, eppure il Comune ha un ruolo fondamentale.

A pagina 9 c'è un bellissimo schemino nel quale si evidenzia come: «L'indirizzo politico da la visione

strategica generale», il problema è che bisogna prenderne atto e bisogna lavorarci sopra, e quando si parla d'indirizzo politico io mi aspetto che ci sia il coinvolgimento di tutte le parti in questione. Questo è l'appunto che faccio, è veramente imbarazzante parlare di questi argomenti questa sera quando si tratta quello che è l'aspetto principale della comunità, cioè le persone, semplicemente leggendo dei numeri.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Fontana.

Ci sono ulteriori interventi?

Prego Consigliere Camillo, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI - CAPOGRUPPO (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Naturalmente questo è un argomento che ha un po' toccato sempre tutti, anche nelle precedenti Commissioni che abbiamo fatto, piuttosto che nei Consigli Comunali, è sempre un argomento un po' delicato.

Io mi domando se in tutto questo discorso ci siano delle emergenze nel nostro paese, cioè, ci sono delle emergenze che ci portano a pensare che non facciamo abbastanza? Oppure che quest'Amministrazione non fa abbastanza? Ci sono delle emergenze che magari Ser.Co.P. non riesce a individuare o che piuttosto non vengono segnalate per svariati motivi? Forse l'azione dell'Amministrazione rispetto a Ser.Co.P. dovrebbe essere proprio questa, diciamo "un ponte" che porta chi ha bisogno a Ser.Co.P. per poter risolvere i problemi del territorio. Ma sappiamo anche che i problemi del territorio, se andiamo avanti a guardare i prospettini, c'è un contesto nel bisogno del territorio, ma dopo viene immediatamente contemplata la risorsa per poter fare un intervento.

Sicuramente abbiamo bisogno di parlare di più di queste cose, questo è vero, abbiamo bisogno magari di organizzarci meglio rispetto a chi, come le scuole, ma comunque stiamo parlando di minori, potrebbero chiedere aiuto se ne hanno bisogno, ma ci sono delle persone che hanno delle responsabilità, soprattutto sui minori, hanno delle responsabilità per cui io mi aspetterei che una scuola, quantomeno un Preside, piuttosto che i professori o gli insegnanti, e anche le stesse famiglie, collaborino per poter risolvere queste problematiche.

Sicuramente un ruolo fondamentale potrebbe essere anche una ricerca su quello che la fascia debole ha bisogno, non è semplice, spesso ci sono delle famiglie che hanno delle problematiche enormi, lo avevamo già detto, che non si rivolgono ai Servizi Sociali, piuttosto che a persone

dell'Amministrazione che potrebbero fare da tramite, perché o hanno vergogna o a volte non sanno neanche che esistono.

Sicuramente sono d'accordo con tutto quanto è stato detto, nel senso che se facessimo qualche Commissione in più con qualche ricerca ad hoc in collaborazione con le scuole tramite le associazioni, magari potremmo essere un punto di forza diverso rispetto a quanto siamo stati fino adesso, rispetto a quanto fino adesso le amministrazioni si sono così prodigate, attivate per questa cosa.

In una Commissione precedente chiesi anche se era stata fatta una ricerca, o comunque se erano state fatte delle domande alle persone che si rivolgono a Ser.Co.P., e che grado di soddisfazione potessero avere. Dissi anche in un precedente Consiglio Comunale - ovviamente non si possono fare nomi e cognomi - che su un paio di persone che avevo seguito, comunque appoggiato su questo incontro con Ser.Co.P., sono nate delle difficoltà di approccio, delle difficoltà riguardo la descrizione esatta della problematica che una famiglia ha.

Per cui non è tutto così facile, ogni problema è a sé, ma credo che parlarne e documentarci un pochino meglio, soprattutto chiedere e avere la collaborazione delle scuole, piuttosto che dei centri disabili o delle famiglie, potrebbe essere un bene per tutti noi.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Camillo.

Ci sono ulteriori interventi?

Chiudo qua la discussione.

Ci sono dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI PER NERVIANO)

Il mio voto ovviamente sarà contrario rispetto a questo piano.

Voglio solo aggiungere una nuova considerazione restando nell'ambito "freddo e sterile" dei numeri. La Ser.Co.P. negli ultimi 10 anni ha praticamente più che triplicato il proprio fatturato, fatturato espresso, quindi nel 2019 se guardiamo i documenti si attesterà intorno ai 25.000.000 di euro di fatturato. Come ho detto prima, il 70% circa delle fonti di finanziamento di Ser.Co.P. arrivano dai Comuni, e quindi dalla fiscalità Comunale, i costi di Ser.Co.P. per mantenere una struttura che sta crescendo in queste dimensioni, sono in percentuali rimasti inalterati. Però, ovviamente, se cresce il volume di business e la percentuale rimane inalterata, ciò significa che cresce in maniera considerevole il valore

assoluto, tant'è che nel 2017 parlavano di 427.000 euro di questi costi fissi di organizzazione, nel 2019 siamo a 580.000 euro. Ora, questo è un punto d'attenzione rispetto al quale i Comuni devono prestare veramente molta attenzione, perché i costi fissi e la "macchina" organizzativa che serve a Ser.Co.P. è un qualcosa che deve essere monitorata con attenzione, perché non ha niente a che vedere con i servizi che poi vengono erogati, si riflette nelle tariffe, ma ogni sinergia e ogni euro risparmiato da questo punto di vista significa anche tariffe migliori e, probabilmente, anche un'ottimizzazione di quelle che sono le risorse.

Quindi, questo per dire sempre restando nell'ambito molto sterile e imbarazzante della discussione di un piano socio-assistenziale, è un elemento estremamente di attenzione, e invito l'Amministrazione Comunale a prestare molta attenzione, a "pungolare" Ser.Co.P., che è una partecipata del Comune, verso l'ottimizzazione di questi costi.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Colombo.
Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto?
Passiamo allora alla votazione.

I Consiglieri presenti in aula sono 16.
Consiglieri astenuti? 3
Consiglieri votanti 13.
Voti favorevoli? 10.
Voti contrari? 3.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità della delibera.

I Consiglieri presenti in aula sono 16.
Consiglieri astenuti? 3
Consiglieri votanti 13.
Voti favorevoli? 10.
Voti contrari? 3.

Dichiaro la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del Decreto Legislativo 267 del 2000.

P. N. 5 - OGGETTO: VARIAZIONE AL PIANO TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.

PRESIDENTE

Passiamo al prossimo punto all'Ordine del Giorno che è

VARIAZIONE AL PIANO TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 E
VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 CON
APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.

I Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17, risulta assente il Consigliere Carugo Francesca.

Invito l'Assessore al bilancio a relazionare in merito.

Prego Assessore.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA (ASSESSORE PERSONALE - BILANCIO TRIBUTI - SERVIZI DEMOGRAFICI)

Questa è una variazione al bilancio vera e propria, e inquadra due macro voci, la prima riguarda una variazione di 100.000 euro che il Ministero degli Interni, con un Decreto del 10 di Gennaio, ha dato a tutti i Comuni che hanno una popolazione sino a 20.000, è un contributo che deve essere impegnato per la realizzazione di opere pubbliche quali investimenti per la messa in sicurezza delle scuole, strade, edifici pubblici, patrimoni comunali, per l'anno 2019.

Il Ministero, con la nota con cui dava i fondi, ha anche dato tutta la norma di applicazione e come devono essere impegnati e spesi questi fondi. Diciamo che nel nostro bilancio poi la variazione la troviamo per la sistemazione della Scuola Materna di via dei Boschi.

L'altra parte consistente della variazione è la rideterminazione dell'avanzo di amministrazione, avanzo che noi abbiamo visto nel bilancio di previsione - come avevo detto prima - del tutto presunto, in quanto a metà novembre non siamo assolutamente in grado di andare a quantificare un avanzo reale. Gli uffici di ragioneria si sono portati avanti e hanno già fatto un preconsuntivo, in cui si evince un delta dell'avanzo di amministrazione che possiamo applicare al bilancio, fra quanto abbiamo inserito e approvato in bilancio di previsione, come fonte di finanziamento, e quanto certificato adesso.

Per quanto riguarda le voci che andremo ad approvare questa sera, che andranno ad aumentare il nostro budget della previsione 2019, sono una piccola quota:

- 617,16 che è destina al fondo per il culto, che è un importo che va iscritto necessariamente nel bilancio 2019;
- Abbiamo una voce molto più sostanziosa invece che è l'avanzo di maggiori riscossioni TARI anno in corso, quindi anno 2018, e che devono essere assolutamente utilizzati a copertura del piano finanziario dell'esercizio 2019, e questa somma ammonta a 172.642,83;
- L'altra voce è il Contributo Regionale Solidarietà ai destinatari di servizi abitativi pubblici, è un contributo che è stato dato dalla Regione Lombardia come contributo di solidarietà agli assegnatari di servizi abitativi pubblici, assegnato e incassato a dicembre 2018, e deve essere approvato, cioè viene inserito nel bilancio 2019.

Il resto sono tutti schemi di variazione che i vari capisettore hanno apportato che, in realtà, non modificano né la parte delle entrate, né la parte delle uscite, perché sono schemi che si compensano.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Apro la discussione, prego, se ci sono eventuali interventi in merito?

CONSIGLIERE PARINI SERGIO - CAPOGRUPPO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITÀ)

Io volevo fare due considerazioni, un paio di considerazioni molto veloci che, peraltro, mi sembra di avere già detto in qualche maniera espresso nel corso nell'ultima Commissione III^a, e che riguardano una sorta di "navigazione a vista". Questo importo di 100.000 euro che viene inserito come priorità massima, perché deve essere speso entro maggio, tutto quanto quello che vuoi, ma come priorità massima, ma che come intervento al mese di ottobre e al mese di dicembre nemmeno lo avevate "inventato", ma neanche negli altri 2 anni, significa che forse manca una condizione delle priorità che effettivamente sono necessarie, soprattutto sugli immobili di Nerviano. Lo dico e lo ribadisco, anche perché pensavo di vedere in questa variazione del piano triennale riportati tutta quella sequela di "numerini" che abbiamo visto in Commissione III^a riguardante le scuole, ma non ci sono ancora. Pensavo di rivedere quelle parti degli investimenti che non sono stati portati a compimento nel corso del 2018, relativi agli impianti sportivi. Allora, mia

opinione, ma magari mi sbaglio, magari l'ufficio ragioneria la pensa in maniera diversa, ma sicuramente in passato ci siamo comportati in maniera differente, e le amministrazioni che si sono succedute si sono comportate in maniera differente, perché lì c'erano delle cifre accertate, quelle cifre erano già state messe a bilancio, erano già state iscritte con capitoli precisi anche nel piano triennale, si poteva guadagnare 2 o 3 mesi iscrivendole in questa variazione di piano triennale, e guadagnare qualche mese di tempo. Invece no, aspettiamo di accertare il bilancio consuntivo, di mandare in avanzo, di destinare l'avanzo, e perdiamo altro tempo, tempo che naturalmente abbiamo già perso nel 2018, perché a "correre a pancia a terra" per gli impianti sportivi per poi scoprire che non ci si arrivava in tempo, e magari se ci si dedicava a qualcos'altro, avevamo i margini finanziari per - come ho già detto in Commissione III^a - magari realizzare la manutenzione di strade e piazze e quant'altro, che invece slitta ulteriormente.

Secondo me, fondamentalmente, sulla partita ai lavori pubblici si sta perdendo un gran tempo, sia dal punto di vista della programmazione, sia dal punto di vista della progettazione, sia dal punto di vista della destinazione delle risorse e sia dal punto di vista dell'esecuzione dei lavori.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Parini.

Ci sono ulteriori interventi in merito?

Prego Consigliere Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI PER NERVIANO)

Io vorrei solo sottolineare una situazione legata alle maggiori riscossioni di 172.000 euro inerente la TARI, qui per il primo anno sarebbe stata l'occasione per restituire qualcosa delle precedenti maggiori riscossioni che hanno determinato questo surplus che viene oggi stornato. Però, stranamente, in bilancio il piano della TARI che è stato approvato recentemente porta - guarda caso - una tariffa in un aumento di 174.000 euro, cioè, ne abbiamo di ristorno 172.000, ma abbiamo costi in crescita pari a 174.000 euro, praticamente questo ristorno sarà completamente azzerato dai maggiori costi.

Tra l'altro voglio dire, a domande precise in occasione della discussione sulla TARI, non è stata data che una risposta piuttosto vaga, è abbastanza anomala questa tariffazione così elevata sul 2019, rispetto al consuntivo del 2018, se spendiamo 1.240.000 euro nel 2018, non si spiega

come mai - o per lo meno in parte lo spiegheremo con l'ultima interpellanza che vedremo stasera - vediamo un picco esagerato nel 2019, magari questi piani andrebbero un attimino valutati meglio con le nostre società partecipate, perché qui stiamo parlando di GeSeM, partecipata del Comune, prima abbiamo parlato di Ser.Co.P., magari durante l'Assemblea dei Soci approfondire in maniera più precisa e puntuale certi numeri che poi vengono portati all'attenzione dall'Amministrazione Comunale e ribaltati sulla tariffazione, sulla fiscalità, varrebbe la pena di porre qualche attenzione in più.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Colombo.
Consigliere Camillo ha la facoltà.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI - CAPOGRUPPO (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Una domanda: come sappiamo che questi 100.000 euro vengono erogati a seguito di un progetto che voi avete già mandato, oppure dovete ancora farlo? La prima domanda.

Riguarda solo la materna di via dei Boschi?

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Camillo.
Le risponde l'Assessore ai Lavori Pubblici Rimondi.

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO (ASSESSORE POLITICHE SOCIALI - LAVORI PUBBLICI - BANDI FINANZIAMENTI)

Il progetto è in via di costruzione, abbiamo dovuto fare questa variazione perché è un importo pari a 100.000 euro, quindi la Legge scrive che questo sia inserito nel piano per le opere triennali, quindi stiamo variando il piano delle opere triennali del 2019.

Il progetto che gli uffici stanno elaborando e completando è destinato proprio a quell'area della Scuola Materna, anche a seguito della rilevazione ambientale che ha portato a decidere di spendere queste cifre per completare quell'iter di miglioramento.

PRESIDENTE

Consigliere Camillo, vuole continuare l'intervento?
Consigliere Parini, prego, ha facoltà.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO - CAPOGRUPPO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITÀ)

Relativamente a questo intervento di manutenzione straordinaria, che consiste praticamente nel completamento delle guaine di impermeabilizzazione e la lattoneria sulle parti verticali, diciamo un intervento della copertura, per esperienza, o lo mettete giù bene con le definizioni precise che non lasciano margine d'interpretazione, o altrimenti, visto che la normativa prevede che siano degli interventi di manutenzione straordinaria volti alla messa in sicurezza, effettivamente poi - come dicevo prima - non ci siano margini di infraintendimento. Nel senso che, se al consuntivo viene rilevato che questo si configura non come intervento di manutenzione straordinaria - come secondo me non è, perché il rifacimento di una guaina e di un tetto non è manutenzione straordinaria ma manutenzione ordinaria - attenzione perché il rischio è quello che il finanziamento non viene erogato, quindi attenzione come viene messo giù il progetto, magari fate come avete fatto per far avere gli importi agli uffici tecnici, trasformando con "nomi mai visti" nel piano delle opere pubbliche Nervianesi, quindi usate termini esatti, ecco perché il rischio che questo venga interpretato come manutenzione ordinaria, dal mio punto di vista, c'è.

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO (ASSESSORE POLITICHE SOCIALI - LAVORI PUBBLICI - BANDI FINANZIAMENTI)

Io la ringrazio, prendo il suo suggerimento senz'altro perché bisogna prestare sempre la massima attenzione.

Ricordo che in quella scuola, ordinaria o straordinaria come la vogliamo chiamare, sono anni che non viene monitorato e messo sotto controllo quel manufatto - in buone condizioni ancora, per fortuna - che esige e ha degli elementi di amianto, quindi questa è l'occasione per riportare in forma con gli obblighi che abbiamo su come tutelare un manufatto, una scuola in questo caso, che ha dentro dei componenti di tutta sicurezza, è l'occasione proprio che ci è stata data a questo scopo, questa precisa finalità.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Ci sono ulteriori interventi?

Chiudo qua la discussione.

Ci sono eventuali dichiarazioni di voto?

Passiamo alla votazione.

I Consiglieri presenti in aula sono 16.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri votanti 16.

Voti favorevoli? 10.

voti contrari? 6.

Metto a votazione l'immediata eseguibilità.

I Consiglieri presenti in aula sono 16.

Consiglieri astenuti? Zero.

Consiglieri votanti 16.

Voti favorevoli? 10.

voti contrari? 6.

Dichiaro la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del Decreto Legislativo 267 del 2000.

P. N. 6 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 6.2.2019 - PROT. N. 3618 - DAI GRUPPI TUTTI PER NERVIANO E SCOSSA CIVICA-LA COMUNITÀ - IN MERITO ALL'ESCUSSIONE DELLE POLIZZE FIDEJUSSORIE DI CUI ALLA CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI NERVIANO E LA SOCIETÀ DIAMANTE SRL.

PRESIDENTE

Andiamo a discutere le due interpellanze,

INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 6.2.2019 - PROT. N. 36181 - DAI GRUPPI TUTTI PER NERVIANO E SCOSSA CIVICA-LA COMUNITÀ - IN MERITO ALL'ESCUSSIONE DELLE POLIZZE FIDEJUSSORIE DI CUI ALLA CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI NERVIANO E LA SOCIETÀ DIAMANTE SRL.

I Consiglieri presenti in aula sono 16.
Vado a dar lettura dell'interpellanza.

Premesso che:

In data 27 Aprile 2009 è stata stipulata la convenzione tra il Comune di Nerviano e la società Diamante S.r.l. per la riconversione in senso residenziale ufficio dell'edificio destinato ad attività ricettivo alberghiera sito in Nerviano in via XX Settembre, denominato "Il Fungo".

La convenzione prevede che a fronte di tale riconversione la società Diamante effettui una serie d'interventi ed attività edificatorie.

La convenzione ha validità decennale a partire dalla data di stipulazione della stessa, articolo 11.

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni previste dalla convenzione a carico della società Diamante, la medesima ha consegnato al Comune di Nerviano 5 polizze fideiussorie rilasciate da Sun Insurance Office Limited per un importo complessivo di euro 773.517,45.

Considerato che:

Tali polizze fideiussorie sono a tempo indeterminato come si evince anche dall'articolo 9 della convenzione dall'appendice 1.2 delle medesime, ove si legge testualmente: «Relativamente alla voce durata della garanzia, si precisa che la scadenza del 24 Aprile 2012 si intende riferita esclusivamente al termine del primo periodo contabile, che la

copertura assicurativa si intende valida ed efficace sino allo svincolo da inoltrare a cura dell'ente beneficiario tali polizze fideiussorie su una semplice richiesta scritta del beneficiario». Ciò significa che la compagnia di assicurazione è tenuta a versare la quota richiesta senza poter opporre alcuna eccezione sulla validità del contratto garantendo al beneficiario un risarcimento veloce e immediato e senza alcun tipo di motivazione nel caso di inadempienza da parte del soggetto debitore.

La disciplina di tali polizze, trattandosi di contratti di natura fideiussorie, prevede che la morosità dei contraenti in ordine al mancato pagamento dei premi non è opponibile al beneficiario come anche previsto espressamente dalle condizioni generali di assicurazione.

I lavori potevano comunque essere realizzati entro il termine di validità della convenzione.

Pertanto:

Le documentazioni ritenute nella comunicazione della compagnia assicurazione del 25 Settembre 2013, circa la non operatività delle polizze, appaiono prive di fondamento.

Considerato altresì che:

Il termine per la prescrizione dei diritti derivanti da tali polizze, tra i quali quelle di escuterle, è quello ordinario decennale applicandosi alle medesime la disciplina civilistica della fideiussione e non quella dei contratti assicurativi.

Si chiede:

Di conoscere il motivo per cui le polizze non sono state escuse.

Le ragioni per le quali non sia stato dato seguito alla comunicazione della compagnia di assicurazione del 25 Settembre 2013.

Di conoscere la situazione giuridica attuale sia delle convenzioni, sia delle polizze fideiussorie, in merito alla loro validità di efficacia nonché la possibilità di escussione delle polizze medesime.

Se nel caso in cui l'immobile venga venduto per effetto della procedura esecutiva, è intenzione di questa Amministrazione Comunale prorogare la validità della convenzione.

Se a prescindere dagli esiti della procedura esecutiva si intenda prevedere con quella variante del PGT la modifica dell'attuale destinazione urbanistica residenziale.

Passo la parola al primo firmatario, Colombo Daniela, per illustrare la sua interpellanza.

Prego Consigliere Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI PER NERVIANO)

Io mi sono un po' incuriosita sulla vicenda de Il Fungo, e ho chiesto appunto di poter leggere tutta la documentazione inerente questa convenzione.

Allora, questa convenzione parte con il 2009, il Comune di Nerviano decide di concedere un cambiamento di destinazione d'uso da alberghiero a residenziale alla società Diamante, la quale avrebbe dovuto fare alcune opere a compensazione di questa modifica di destinazione d'uso.

Però nella convenzione, anche a sua volta, il Comune di Nerviano s'impegnava a fare delle opere nell'arco temporale della convenzione, cioè 10 anni previsti dalla convenzione.

Quindi, arriviamo alla prima domanda, che è implicita in questa interpellanza: Perché il Comune di Nerviano non ha effettuato quanto si era impegnato a fare in virtù della convenzione? Questo a prescindere, ed è importante capire, risponderà a questa domanda, a prescindere dalle opere in capo alla Diamante. Noi ci siamo sempre focalizzati sul fatto che la Diamante avrebbe dovuto fare delle opere, però nella convenzione c'è anche un impegno preciso del Comune di Nerviano ad effettuare una serie di opere: una rotatoria, e poi si parlava anche di piste ciclo pedonali, eccetera, nella zona della Madonna d'Olsa. Questa è la prima domanda, e a scanso di equivoci qualcuno potrà, in questa amministrazione, venirgli in mente di giustificarsi dicendo che spettava all'Amministrazione precedente, si parla del 2009. Però è anche vero che voi siete in carica dal 2016, avete avuto diverse occasioni d'incontro con le varie società che si sono succedute alla Diamante, almeno 3 rispetto alle relazioni che son state fatte durante le quali il Sindaco ci aveva anche spiegato che erano state contattati vari proprietari, l'ultimo dei quali si era impegnato a pulire l'aria.

In ogni caso, ci sono state diverse occasioni d'incontro, inoltre io sono andata a guardare un attimino anche le vostre

dichiarazioni quando, all'epoca, voi eravate all'opposizione, e non ho trovato traccia nelle dichiarazioni che venivano rilasciate di una contrarietà rispetto alle opere che venivano descritte all'interno della convenzione, semmai delle forti rimostranze legate al fatto del degrado dell'area e legate al fatto che l'Amministrazione Comunale di allora non presidiava in maniera continuativa, adeguata, eccetera, tutto quello che afferiva alla convenzione che, in qualche modo, "pungolasse" con periodicità e sistematica azione la società ad effettuare le opere che erano previste in convenzione. Questa è la prima domanda, perché il Comune di Nerviano non ha effettuato quanto si era impegnato a fare nella convenzione?

Poi ci sono delle cose un po' singolari, che si sono succedute nel tempo, a settembre 2013, quando la Diamante aveva già venduto a GT, perché se andiamo a vedere poi le questioni delle mancate IMU, introiti, si vede che nel 2012 la società Diamante aveva venduto alla GT, poi nel 2013 aveva venduto alla My House, da questo momento iniziano tutta una serie di passaggi di proprietà di cui siamo ben noti.

Il Comune, nel settembre 2013, chiede conto alla Sun Insurance delle fideiussioni. La Sun Insurance risponde con delle argomentazioni che sono totalmente prive di fondamento, che chiunque avrebbe potuto verificare, perché esattamente come ho verificato io - andando a leggere nel retro delle polizze fideiussorie - si legge chiaramente che: «L'eventuale mancato pagamento dei premi non potrà in nessun caso essere apposto al beneficiario stesso», cioè il Comune.

La Sun Insurance liquida la questione posta dal Comune di Nerviano dicendo «Le polizze allo stato non sono operanti», perché, in realtà, non sono stati pagati i premi, e dice qualcosa che è totalmente privo di fondamento. Quindi, di fronte a questa risposta totalmente inconferente, perché non è successo nient'altro? Dal 2013 ho chiesto evidenza di eventuali corrispondenze che si sono succedute, non c'è traccia di corrispondenza. Quindi mi chiedo, perché il Comune di Nerviano, pur avendone titolo, non ha escusso le fideiussioni per le quali erano state rilasciate? Stiamo parlando di una cifra di 773.000 euro, sono cifre, ed era nel diritto, per quanto riesco a interpretare dalle convenzioni e dalle documentazioni, è nel diritto, lo è tuttora nel diritto del Comune di Nerviano quello di poter escutere queste polizze.

Veniamo poi all'ultima domanda, qual è la vostra posizione rispetto a quell'immobile che ad oggi risulta comunque essere residenziale, perché l'atto con il quale è stato effettuato il cambiamento di destinazione d'uso è un

atto che è a prescindere dalla convenzione, da tutti quelli che sono stati gli eventi che si sono succeduti. Quindi, mi vien da dire che, se siete d'accordo con la convenzione, con i contenuti e con le attività, allora dovete fare, dovete escutere e fare le opere, procedere esattamente com'è nel diritto del Comune di Nerviano farlo. Se non siete d'accordo dovete agire di conseguenza. Quindi, perché tutta la questione, da tre anni a questa parte, quando siete subentrati alla precedente Amministrazione è rimasta nel limbo?

Queste sono le domande alle quali chiedo di dare riscontro.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Colombo.

Le risponde l'Assessore Rimondi.

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO (ASSESSORE POLITICHE SOCIALI - LAVORI PUBBLICI - BANDI FINANZIAMENTI)

La durata della convenzione stipulata in data 27.04.2009 e scadente il 26.04.2019, è già stata prorogata in forza della legge del 09 agosto 2013, numero 98, articolo 30, comma 3 Bis, conversioni e modificazioni del Decreto Legge del 21.06.2013 numero 69, il così detto "Decreto del faro", è stata prorogata di 3 anni, scadrà quindi il 26.04.2022, di conseguenza anche le polizze fideiussorie sono adeguate a tale scadenza. Le polizze - com'è stato già detto - prevedono proroghe automatiche fino a svincolo da parte del beneficiario, cioè il Comune. La procedura esecutiva di vendita all'asta ha dato sin ora, dopo 3 esperimenti, esito negativo. Ulteriori esperimenti di vendita sono previsti a breve da parte del giudice incaricato su richiesta del custode giudiziario. Ogni valutazione potrà essere presa a procedura conclusa. Una modifica della destinazione dell'immobile nell'attuale situazione potrebbe mettere in difficoltà il liquidatore, con possibili aperture di contenziosi verso il Comune. Rimane sempre la facoltà del Consiglio Comunale di modificare con motivazione la destinazione dei suoli, anche in presenza di piani attuativi vigenti e di convenzioni stipulate.

Dico poi che le polizze rilasciate a garanzia si dividono in 2 categorie:

- 3 polizze per valore di 148.500 euro, sono relative ad opere da eseguire da parte della società Diamante e dei successori nei diritti di proprietà, e sono inerenti la pista ciclopedonale d'Olsa, quindi è un impegno al fare da parte della società.

- 2 polizze per un valore di 625.017, sono relative ad opere da eseguire direttamente da parte del Comune per un progetto di rotatoria in località La Guardia, comprensivo anche dell'acquisto di aree.

Quest'assessorato, con l'ufficio preposto, ha posto l'attenzione a questa problematica sin dal novembre 2017, e sono ancora in corso, data la complessità della materia, le verifiche per avere la certezza che gli adempimenti discendenti la convenzione e la validità delle relative polizze siano a conoscenza dei futuri acquirenti.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Vuole replicare Consigliere Colombo?

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI PER NERVIANO)

Io non ho avuto nessuna risposta a quanto le ho chiesto.

Lei mi ha letto una relazione che, evidentemente, arriva dagli uffici tecnici, che la proroga fosse in automatico di altri 3 anni lo sapevo anch'io, è una norma di Legge. Io però ho fatto delle domande molto precise, ho chiesto se siete d'accordo dovete fare, se non siete d'accordo dovete escutere. Cioè, se siete d'accordo dovete fare ed escutere le polizze, se non siete d'accordo dovete fare un atto che dimostri che non siete d'accordo.

Io non ho capito dalla sua esposizione qual è la posizione del Comune di Nerviano, qui stiamo parlando di fidejussioni di 700 e passa mila euro che, stante la documentazione che ho guardato - molto complessa e piuttosto farraginoso - il Comune di Nerviano potrebbe escutere, potrebbe attivarsi per fare le opere che gli competono e potrebbe esigere l'escussione di queste polizze che sono assolutamente attive, assolutamente funzionanti, esattamente in virtù del fatto che la convenzione non è ancora scaduta e sarà prorogata sino al 2022.

Quindi, la domanda è precisa, qual è la posizione dell'Amministrazione Comunale rispetto a queste opere? Perché queste polizze non sono state escusse? Perché i lavori non sono stati fatti? Li volete fare? Non li volete fare? In questo momento per quell'immobile è stato fatto un cambiamento d'uso, quindi voglio capire se verrà mantenuto o se è vostra intenzione prevedere una ulteriore rettifica della destinazione d'uso, perché non siete d'accordo con il contenuto della convenzione.

Io personalmente ho un'idea di cosa mi piacerebbe fare di quell'immobile, quantomeno come esplorazione, ma vorrei capire che cosa potete fare voi, perché restare in questa

situazione così ambigua, di fronte a polizze pari a 770.000 euro, non lo so, a me verrebbe anche un po' il dubbio che ci sia anche un rischio da parte dell'Amministrazione Comunale per non aver adempiuto adeguatamente a quanto doveva fare, un danno erariale ci potrebbe anche stare a non escutere queste polizze.

Quindi, vorrei una posizione chiara e inequivocabile da parte di quest'Amministrazione Comunale su un argomento che è sì farraginoso, ma che auspico sia stato preso in considerazione negli anni in cui siete ad amministrare questo Comune.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Colombo.

Ci sono altre repliche da parte dei Consiglieri Comunali?
Prego Consigliere Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO - CAPOGRUPPO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITÀ)

Io una delle due motivazioni che ho sentito dire è «Non facciamo niente perché ci preoccupiamo del liquidatore, altrimenti il valore dell'immobile». Io francamente del valore dell'immobile e del liquidatore è l'ultimo dei miei problemi. Il liquidatore è quello che sta portando a compimento tutto un disegno nel quale il Comune di Nerviano, fino ad oggi, ci ha rimesso e ci rimetterà, perché quei soldi lì non li rivedremo mai più, 800.000 euro, e non sappiamo alla fine del "giochino" quanti saranno. Saranno sicuramente di "più". Il liquidatore sta portando a compimento tutto questo "giochino" e più si abbassa il valore d'asta e più potrebbe essere plausibile che qualcuno "quel coso lì" se lo compra, e poi ci fa la "porcata" che è prevista dal Piano Integrato d'Intervento, cioè metterci lì 200 "disperati", perché 200 persone in un posto senza servizi, in un unico condominio, schiacciati lì dentro, possono soltanto essere una "bomba sociale". Io questa cosa qua la vado dicendo dal 2009.

Allora, fondamentalmente qual è l'intenzione? Se l'intenzione è quella di dar seguito a quello che è previsto dal Piano Integrato d'Intervento, si dia seguito, perché l'altro rischio sapete qual è? Ma perché è scritto nella convenzione, col decadere della convenzione, quindi degli impegni previsti dalla convenzione, che rimane comunque della potestà fare l'intervento residenziale.

Attenzione, il Piano Integrato d'Intervento si basava sul fatto che gli standard erano il doppio di quelli previsti dagli standard dell'allora PRG, quindi il rischio è che lì ci

faranno comunque il residenziale, e non ci daranno neanche le opere previste, e questo lo dico essendo comunque contrario a quell'intervento. Cioè, se io devo mettere sulla bilancia «Mi fai la rotatoria e le piste ciclabili», a fronte del residenziale rinuncio alle piste ciclabili e alla rotatoria, per non far fare il residenziale lì. Questo sia chiaro. E più si lascia passare il tempo, e non è mica vero, mica assolutamente vero che un cambio di destinazione d'uso, che si poteva già fare 2 anni fa, si potevano fare degli interventi di carattere urbanistico già ben prima di questa situazione in cui ormai c'è un PGT avviato, e va bene, vedremo che cosa prevedranno le norme, soprattutto per i piani attuativi già in essere, già convenzionati, ma il taglio dei piani attuativi non è mica vero che porta chissà quali danni per il Comune di Nerviano. Se cambiano le valutazioni di carattere urbanistico, e dal qual punto di vista lì mi aspettavo una risposta di carattere urbanistico, una risposta da parte dell'Assessore dei Lavori Pubblici. Il ragionamento di carattere urbanistico è molto semplice, Nerviano, visto il trend, visto la necessità di avere un intervento residenziale di questa pesantezza in quel posto lì, con queste caratteristiche, tranquilli, che tutti i ricorsi possibili al TAR li vince il Comune di Nerviano.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Parini.

Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri Comunali?

Prego Consigliere Sala, ha 5 minuti a disposizione.

CONSIGLIERE SALA CARLO - CAPOGRUPPO (GIN-CON NERVIANO)

Questa situazione qua va avanti da 12 anni, e siamo qua ancora al punto di partenza, dopo che è stata approvata nel '92 quella situazione, siamo qua a parlarne nel 2019.

Per quanto riguarda questa situazione in cui ci troviamo, prima di far delle dichiarazioni che «Questa maggioranza non ha fatto niente», bisognerebbe informarsi, perché da quando siamo stati eletti, siamo proprio andati a informarci di questa situazione e di un'altra - che magari in una prossima occasione verrà fuori. Il problema qual è? Che questi hanno una concessione edilizia regolarmente approvata da questo Consiglio Comunale, con validità decennale, sicuramente da noi contestata quando eravamo all'opposizione, non in un caso totalmente - come dice Parini - per via del cambio di destinazione d'uso, ma per il modo in cui è stata fatta, e qua parlo a nome del gruppo indipendente che non era contrario al cambio di destinazione d'uso, visto che quello è

un immobile che ha una concessione edilizia, era lì effettivamente da 16 anni, ed era vuoto. Ora, una destinazione diversa perché, in definitiva, o si abbate, oppure il Comune lo acquisisce, o se si cambia la destinazione, che tipo di destinazione dare? Perché come residence alberghiero poteva essere appetibile fino a 2/3 anni fa, visto l'esigenza che c'è di collocare persone, e non credo che sia molto meglio mettere 50 famiglie, come sicurezza o come tipo d'impostazione, perché quello è un immobile privato, o il Comune lo acquisisce, e la situazione migliore sarebbe abatterlo, o dargli un'altra destinazione. Qua io non ho sentito che destinazione dare, perché sicuramente come residence alberghiero sarebbe più pericoloso allo stato attuale che non residenziale. Quanto se ne faccia un privato della sua proprietà, non sta a noi commentare, ha avuto una totale licenza edilizia, è stata fatta, e via. C'è un problema di com'è stato fatto, io ho votato contro quando è stato fatto, ma per un motivo, volete il cambio di destinazione? Prima risolvete tutte le pendenze che avete con il Comune, che allora risultavano essere di 220.000 euro. Cosa che non è stata fatta e queste pendenze si sono accumulate a queste attuali. Che cosa succede? Che il curatore fallimentare sta vendendo, e ha fatto - come diceva prima l'Assessore - 3 aste, e sta vendendo come residenziale, perché è nel suo diritto farlo e la destinazione è quella. Il problema qual è? Escutere le fideiussioni, come si dice, però han tempo 10 anni per fare i lavori nella convenzione. Loro devono eseguire i lavori com'è scritto nella convenzione - che non ho letto oggi ma 2 anni fa - prima di avere l'agibilità. Cioè, per avere l'agibilità loro devono compensare tutto quello che è scritto in convenzione. Le convenzioni non scadono, è scritto nel retro - come giustamente ha detto la Consigliere Colombo - però se si escutono uno potrebbe dire: «Ma la convenzione non è terminata», hanno tempo ancora per poter realizzare quello che questo Consiglio Comunale gli ha permesso di fare.

Ora, se si dice «Cambiamo la destinazione», secondo me, in un momento come questo, la cosa proprio da non fare è quella. Ci siamo anche informati in questo modo, è chiaro che il liquidatore, logicamente, può chiedere dei danni o sicuramente intenterà una controversia contro il Comune, perché dirà: «Questo ha valore 10, voi me lo portate a 1, 2, 3», dipende dalla destinazione che uno gli da e, sicuramente, non sarà contento e qualcosa succederà. Poi il liquidatore deciderà lui che cosa fare, ma io non ho capito da tutto quello che avete detto, che tipo di cambio di destinazione volete fare, perché dire «Cambiamo destinazione» è dire tutto

ed è dire niente. Vedo che non state dicendo niente, perché non si sta dicendo niente. Mi auguro, perché dopo il Centro Cattolico è l'edificio più disgustoso di Nerviano - e mi trovi anche d'accordo - ma sicuramente è un edificio privato. Ora, se si dice «Cambio di destinazione», uno dovrebbe dire: «Facciamo questo. Facciamo l'altro», l'unica richiesta che è stata fatta era di riportarlo a residence alberghiero, fin ora con il "momento magico" che era, era capibile che era un bell'affare. Però la discussione era solo quella. Ora, è chiaro che non è stato fatto prima, stiamo attenti, io lo dicevo nel 2008 che da tutta questa situazione mi sa che non ne usciremo bene, però aspettiamo e penso che le polizze si possano escutere.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Sala.

Ci sono altri gruppi che vogliono intervenire?

CONSIGLIERE PARINI SERGIO - CAPOGRUPPO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITÀ)

Visto che mi ha fatto una domanda, io potrei anche rispondere, se è d'accordo.

PRESIDENTE

No, non sono d'accordo, le risponde poi fuori.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO - CAPOGRUPPO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITÀ)

Quando si dicono certe cose si lasciano lì, poi non si dà la possibilità di rispondere.

CONSIGLIERE SALA CARLO - CAPOGRUPPO (GIN-CON NERVIANO)

Io non ho fatto una domanda, ho preso atto di quello che avete dichiarato.

PRESIDENTE

Consigliere Sala, per piacere, ognuno ha fatto il proprio intervento.

Ci sono altri gruppi che vogliono intervenire?

Sindaco vuole aggiungere qualcosa?

Prego Sindaco.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO - CAPOGRUPPO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITÀ)

Se non posso rispondere io.

PRESIDENTE

No, allora via, passiamo alla prossima, se no.

No, allora, innanzitutto Consigliere Parini, lei è sempre così, a volte si lamenta delle interpellanze, e poi non le arrivano le risposte, allora in qual caso le va bene se l'Assessore o il Sindaco possono parlare due volte. A volte poi le arrivano troppe informazioni, e allora questa volta niente.

No, lei e il suo gruppo siete già intervenuti, il Sindaco non è intervenuto, quindi francamente non vedo perché non possa intervenire anche il Sindaco.

Consigliere Fontana, prego, se vuole intervenire ha facoltà anche lei, Consigliere Fontana.

Se lei rimane "stuccata" non è colpa mia, Consigliere Colombo, stucchevole.

Allora, il regolamento mi dice che lei può parlare 5 minuti, e l'ho fatta parlare 6 minuti e 30. La prossima volta, allora, come ho già detto altre volte, arriviamo a questo "cavolo" di quinto minuto e io vi tolgo la parola senza dir niente.

Grazie Consigliere Colombo, "apprezzo il suo applauso".

Prego consigliere Fontana, anche lei ha 5 minuti, spaccati al secondo, per replicare.

CONSIGLIERE FONTANA ENRICO - CAPOGRUPPO (NERVIANO IN COMUNE)

Molto più brevemente, cerco di dare un contributo un po' costruttivo ma semplicemente per capire qual è, è vero che il liquidatore ha già fatto 3 tentativi d'asta - io cerco di leggerlo in un altro modo il cambio della destinazione d'uso - è vero che il liquidatore gestisce uno stato patrimoniale di una azienda privata, è vero anche che potrebbe essere interessante confrontarsi con il liquidatore affinché si vada a capire qual è la richiesta che viene al liquidatore stesso rispetto a quell'immobile. Questa credo che sia una cosa che è nell'interesse comune, nel senso che il liquidatore - e lo dico per esperienza - potrebbe avere determinate esigenze, poi magari l'avete già fatto, ma potrebbe essere una strada per rendere un pochettino più veloce questo iter di vendita.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Fontana.

Ci sono altri gruppi che vogliono intervenire?

Passiamo all'interpellanza successiva.

P. N. 7 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 6.2.2019 - PROT. N. 3621 - DAI GRUPPI TUTTI PER NERVIANO E SCOSSA CIVICA-LA COMUNITÀ - IN MERITO ALL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRATTAMENTO RIFIUTI AD ECONORD SPA E NON PIÙ AD ACCAM SPA.

PRESIDENTE

INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 6.2.2019 - PROT. N. 3621 - DAI GRUPPI TUTTI PER NERVIANO E SCOSSA CIVICA-LA COMUNITÀ - IN MERITO ALL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRATTAMENTO RIFIUTI AD ECONORD SPA E NON PIÙ AD ACCAM SPA.

I Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17, risulta assente il Consigliere Carugo Francesca.

Vado a dar lettura dell’interpellanza:

Premesso che:

Il Comune di Nerviano con decorrenza I° gennaio 2019 non conferisce più i propri rifiuti presso l’impianto di ACCAM S.p.A., in forza di una interpretazione unilaterale del carattere in-house della società partecipata contrastante con quanto deliberato dalla Assemblea dei Soci in data 28 settembre 2018, che richiama un’interpretazione del comma 3 Bis dell’articolo 16 del Decreto Legge 19 agosto 2016 numero 175.

Appurato che:

Con verbale datato 21 dicembre 2018 veniva aggiudicato in maniera definitiva il servizio di trattamento di rifiuti assimilati agli urbani alla ditta Econord S.p.A. con un ribasso che portava a stabilire la tariffa per la frazione secca residua a 124,99 euro a tonnellata, e la tariffa per lo smaltimento dei rifiuti ingombranti a 199,99 euro a tonnellata.

Preso atto che:

Nel corso del Consiglio Comunale del 20 dicembre 2018 la Giunta manifestava di confidare su un consistente ribasso d’asta a partire da una prudenziale tariffa di 125,00 euro a tonnellata per i rifiuti urbano non differenziati, equivalenti alla tariffa esposta da ACCAM S.p.A. per il semestre I° luglio 2018 - 31 dicembre 2018.

Verificato che:

In data 9 novembre 2018, quindi prima della pubblicazione del bando di gara per l'affidamento del servizio di trattamento rifiuti avvenuto il 13 novembre 2018, ACCAM S.p.A. inviava a mezzo PEC il testo di contratto di servizio per il conferimento dei rifiuti presso l'impianto di Busto Arsizio, contenente il prezzo di 105,00 euro a tonnellata per i rifiuti urbani non differenziati e 160,00 euro a tonnellata per i rifiuti ingombranti.

Appurato che:

Il Comune di Nerviano provvedeva ad informare ACCAM del non conferimento dei rifiuti solo il 16 gennaio 2019, ovvero dopo la richiesta dei documenti effettuata dal Consigliere Parini, cofirmatario della presente interpellanza.

Calcolato che:

Sulla scorta dei quantitativi di rifiuti indicati sui documenti di gara, la scelta di non conferire ad ACCAM S.p.A. costerà al Comune di Nerviano una cifra stimabile oltre ai 28.000 euro in più per il solo anno 2019.

Si chiede al Sindaco:

Di chiarire date e tempistiche sopra esposte e le dinamiche per cui non è stata adeguata in base d'asta quantomeno la migliore offerta proposta da ACCAM S.p.A.

Di spiegare in maniera esaustiva come sia plausibile il comportamento del Comune di Nerviano, chiaramente dannoso per i propri cittadini.

Di giustificare le modalità con le quali si è provveduto a comunicare ad ACCAM, con imbarazzante ritardo, la decisione di non conferire i propri rifiuti assimilabili agli urbani dal 1° gennaio 2019.

Se si ravvisano delle responsabilità per aver ottenuto, con le scelte effettuate, risultato esattamente opposto rispetto a quanto atteso dalla Giunta.

Il Consigliere Parini, essendo il primo firmatario, ha facoltà d'illustrare la sua interpellanza.

Prego.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO - CAPOGRUPPO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITÀ)

Dunque, per tratteggiare meglio, perché magari nella lettura non si capiscono esattamente le date.

Allora, il Comune di Nerviano decide - io non ho assistito, probabilmente ci saranno stati degli "abboccamenti" e delle trattative, delle offerte da parte di ACCAM, perché c'era in ballo questo nuovo contratto di servizi - di appaltare esternamente lo smaltimento dei rifiuti, lo fa attraverso GeSeM, lo fa bandendo una gara che viene pubblicata il 14 di novembre, ma il 9 di novembre - quindi 5 giorni prima - arriva al Comune di Nerviano un'offerta di ACCAM per lo smaltimento - mi limito solo ai rifiuti solidi urbani, frazione secca - che è di 105,00 euro a tonnellata. La base d'asta che GeSeM fa, su indicazione del Comune di Nerviano, è di 125,00 euro a tonnellata. Il risultato della gara è che porta il ribasso a un costo di 124,99 euro a tonnellata, cioè 1 centesimo in meno di quello che il Comune di Nerviano ha pagato nel semestre I° luglio 2018 - 31 dicembre 2018. Anche per gli ingombranti stessa solfa, si andrà a pagare 199,99 euro a fronte di quanto offre ACCAM che è 160 euro a tonnellata, quindi circa 40 euro in più a tonnellata. Tutto questo, naturalmente, senza avvisare ACCAM, cioè ACCAM scopre che Nerviano non conferisce più perché non gli arrivano i rifiuti, quindi chiede conto e scopre che il Comune di Nerviano ha fatto una gara, premesso, alla quale ACCAM non poteva partecipare per due motivi, il primo motivo perché ACCAM in base alla deliberazione fatta dall'Assemblea dei Soci è società in-house; si dichiara società in-house e lavora come società in-house. La seconda perché ACCAM non può smaltire tutti i rifiuti previsti dalla gara che ha esperito GeSeM, ci sono tutta una serie di tipologie per le quali ACCAM non fa lo smaltimento. Fondamentalmente i motivi sono questi due qua. Quindi, il risultato è - stringendo e poi sento le risposte - al di là del "bon ton istituzionale" che, quantomeno, dirlo quando fai la gara: «Guarda che noi facciamo la gara, quindi già dal I° di gennaio sappi che non ti conferiamo più i rifiuti». Al di là del "bon ton istituzionale" il risultato è questo. Io ho fatto due conti, mi sono fatto dare la tabella allegata al verbale e i conti sono che il Comune di Nerviano, rispetto al conferimento ad ACCAM, spenderà 28.000 euro in più quest'anno per lo smaltimento di due tipologie di rifiuti. Di questo io chiedo conto perché, ripeto, mi sembra talmente fuori da ogni logica che il Comune di Nerviano faccia un passaggio del genere, soprattutto a fronte di un'altra cosa, che il Comune di Nerviano è l'unico Comune, dei 27 di ACCAM, che non

conferisce ad ACCAM andando a spendere di più. Ci sono altri 6 Comuni piccoli, Arsago Seprio, Golasecca, Somma, Vizzola, Casta e Vanzaghello, che non conferiscono, perché? Perché avevano una gara fatta ancora in precedenza - perché loro fanno parte di un comparto di Comuni, di un Consorzio - e avevano esperito una gara nonostante pagassero all'epoca di più, hanno conferito anche nel 2018 presso ACCAM. Poi nel 2019 era talmente evidente il vantaggio che avevano a conferire dall'altro smaltitore che non conferiscono più. L'unico Comune che non conferisce, a parte questi del varesotto - che se vogliamo, tra l'altro, sono anche di un bacino differente - è il Comune di Nerviano. Allora, io mi domando, e tutto questo è avvenuto sulla scorta di un parere del famoso "esperto" che ha detto: «Prudenzialmente andate a gara». Prudenzialmente andate a gara, ma io mi domando: Gallarate, 40.000 abitanti, Legnano, 60.000 abitanti, Busto Arsizio, 80.000 abitanti, Parabiago, 25.000 abitanti, sono tutti dei "coglioni" che conferiscono ad ACCAM alle condizioni di ACCAM?

Noi ci dobbiamo "distinguere" e andiamo a pagare in più 28.000 euro nel solo 2019, perché? Perché abbiamo fatto un'interpretazione, fra l'altro una interpretazione che contrasta con quanto decide la nostra società, mettendo in difficoltà la nostra società, nostra perché noi partecipiamo ad ACCAM. È come se noi facessimo il pane e poi lo andiamo a comprare dal panettiere di fronte, pagando di più, e questo è il paradosso.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Parini.
Risponde il Sindaco.
Prego Sindaco.

SINDACO

A parte i termini usati, ad esempio «coglione» che qualificano chi pronuncia queste parole, però ognuno parla come vuole.

Parto dal presupposto che c'è stata una decisione che è stata presa nell'ultimo Consiglio Comunale, quando si discuteva delle partecipate, dove andando a riprendere il parere che noi continuiamo a portare avanti, e lo confermiamo, la scelta che è stata fatta è stata quella, come da comunicazione che è stata fatta successivamente, a inizio gennaio, di non considerare più la società in-house e quindi, coerentemente, di uscire da ACCAM S.p.A. Decisione che anche altri Comuni stanno portando avanti e concretizzeranno nelle prossime settimane, o nei prossimi mesi. La scelta che noi

confermiamo, dal parere che ci è stato dato e che ribadisco, è che non considerando più la società in-house non potevamo conferire direttamente nella società stessa ma è stata fatta una gara che ha portato - e il mercato lo dice - a questi prezzi. Poi mi soffermerò sul perché sono stati fatti questi prezzi.

Ricordo che la scelta di ACCAM S.p.A. di procedere con un'interpretazione non legittima, prevista dal comma 3 Bis - quello famoso - ha di fatto costretto il Comune di Nerviano a non poter procedere con il rinnovo dell'affidamento in-house, e per questo partire con una procedura di affidamento aperta sul mercato, che è quella che è stata fatta. Nel frattempo il Comune, la sottoscrizione del contratto con ACCAM a chiusura dei rapporti intercorsi con la stessa fino al 31.12.2018, riconosciuta ad ACCAM gli importi per i servizi ricevuti a tale data, non prevedendo tuttavia nessun obbligo nei confronti di ACCAM sulla prosecuzione dei rapporti.

Ricordavo prima che, con la delibera ultima, dell'ultimo Consiglio Comunale di dicembre, che è quello del 20, nell'approvare il piano ordinario di razionalizzazione, ai sensi dell'articolo 20, ha deliberato che non persistono più le condizioni per il mantenimento della partecipazione del Comune di Nerviano nel capitale sociale di ACCAM. Abbiamo dato comunicazione ad ACCAM dell'intenzione della vendita/cessione. Detto questo, in fine, anche in termini economici ci occorre osservare che il presunto minor onere, garantito da ACCAM, non può essere valutato come attendibile e duraturo, perché ricordo che l'anno scorso ACCAM, nonostante un contratto sottoscritto, ha variato nel corso dell'anno le famose tariffe, che sono state dette dal Consigliere Parini, in quanto nel corso degli anni le tariffe garantite ai Comuni soci sono state soggette ad oscillazioni consistenti in relazione alle complesse dinamiche societarie ed economiche gravi della società stessa e nessuna garanzia sussiste che le stesse un domani - com'è già successo ripetutamente negli ultimi anni - non si adeguino a quelle di mercato anche a valori più elevati.

Detto questo, visto che si parla di "bon ton istituzionale", com'è stato detto prima, l'ufficio interessato non ha fatto che portare avanti la delibera di Consiglio Comunale, la numero 30 del 30.11.2016, che era stata approvata in Consiglio Comunale, dove al punto 5 si autorizzava il responsabile dall'area tecnica a sottoscrivere e rinnovare annualmente i contratti di servizio con ACCAM S.p.A. purché vengano integralmente rispettate le condizioni previste, che erano la durata del contratto, i prezzi applicati corrispondenti al valore di mercato, e che la

società rimanga "in bonis". Nell'anno 2017 è stata ripetutamente sollecitata ACCAM per l'invio di uno schema di contratto in quanto non era possibile liquidare le fatture in assenza di tale atto. Lo schema di contratto, dopo ripetuti solleciti, è arrivato addirittura alla fine dell'anno, il 13 dicembre 2017. La stessa situazione - visto che si parla di una società che mantiene rapporti "corretti" - se è ripetuta nell'anno 2018, con numerose note, l'ultima delle quali in data 15 ottobre 2018, a cui ha seguito un incontro fatto qua in Comune il 23 ottobre, con trasmissione da parte di ACCAM dello schema di contratto in data 26 ottobre 2018, approvato poi dalla Giunta Comunale.

Per quanto riguarda poi la gara che è stata fatta da parte della società, noi siamo stati inseriti nell'ambito di una gara ad evidenza pubblica per l'affidamento delle due tipologie di rifiuti, in una gara più ampia che naturalmente non comprendeva solamente il Comune di Nerviano, ma che comprendeva anche tutti i comuni dell'ambito della GeSeM, di un importo che superava i 5.000.000 di euro con scadenza fino al 2022. I prezzi che sono stati applicati sono stati quello che era previsto, che era l'ultimo che il Comune di Nerviano pagava con ACCAM, che era di 125 euro per i rifiuti solidi urbani, e invece è stato applicato quello considerato di mercato, perché con altre gare con 190 sono andate deserte, e quindi l'aggiudicazione che è stata fatta è stata 199,99.

Per proseguire, la società ACCAM l'anno scorso è partita con un prezzo per i rifiuti solidi urbani da 95 è salita nel corso dell'anno a 110 ed è arrivata a fine anno a 125, modificando 3 volte l'importo. Per quanto riguarda invece i rifiuti solidi ingombranti siamo partiti da 140 e in data 28 marzo è stata comunicata la variazione e siamo saliti a 160.

Per quanto riguarda la comunicazione fatta ad ACCAM, quella di non conferire più i rifiuti era già stata detta e ribadita con la nostra posizione nell'Assemblea dei Soci e voglio evidenziare che obblighi contrattuali con la società ACCAM con le frazioni RSO e RSI sono scadute in data 31.12.2018, e comunque sebbene non necessaria è stata inviata comunicazione successiva.

Come ho detto prima - per concludere - gli importi citati sono quelli di 125 euro e l'altro di 199.

Da parte nostra la scelta politico amministrativa portata avanti è stata quella che è stata ribadita più volte in Assemblea dei Soci, ed è stata dettata dal fatto che la società non è più considerata in-house. Tra l'altro, i dati di questa società - che adesso vengono lodati dal Consigliere Parini e da chi ha presentato questa mozione - parlano di un bilancio di previsione che si sta per chiudere con un deficit

di ben 1.400.000 euro. Nei giorno scorsi è arrivata da parte del Tribunale di Milano un ulteriore pignoramento di 144.000 euro.

Ricordo che quello che voi dite sempre del controllo verso le partecipate per restare dentro con convenienza economica e sostenibilità finanziaria, andare a portare avanti i principi d'efficienza e d'efficacia - che la Consigliere Colombo ci ripete ogni volta - lo si sta facendo con una società e con una situazione patrimoniale veramente deprimente e con bilanci e numeri che parlano da soli.

Noi ci siamo affidati al mercato e i risultati al momento sono questi, ricordo però che nel disciplinare di gara, che è stato quello portato avanti da CUC e GeSeM, è previsto all'articolo 15 la possibile revisione dei prezzi, lo leggo:

«I corrispettivi determinati in sede di gara dovranno rimanere fissi ed immutabili per tutto il primo anno d'appalto, 12 mensilità. A decorrere del tredicesimo mese, qualora si siano verificate variazioni delle condizioni di mercato tali da alterare significativamente l'originale equilibrio contrattuale, le parti hanno facoltà di richiedere con istanza una riconduzione all'equità e la revisione del corrispettivo medesimo. A tale scopo si avvierà una procedura congiunta in contraddittorio tra le parti per rideterminare il corrispettivo medio di mercato corrente a cui applicare il ribasso o il rialzo applicato in sede legale».

Quindi, sicuramente se le condizioni varieranno a decorrere del tredicesimo mese andremo in questa direzione.

Voglio infine ricordare che i prezzi che sono stati citati nell'interpellanza da GeSeM, visto che negli anni scorsi sono variati in corso d'opera, non abbiamo assolutamente la certezza che quei prezzi poi restino.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Prego Consigliere Parini, ha facoltà di replica.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO - CAPOGRUPPO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITÀ)

Allora, signor Sindaco, la certezza la danno i contratti. Nel 2018 non c'era il contratto con ACCAM, non c'era nessun contratto firmato con ACCAM nel 2018. Non c'era contratto. Tant'è vero che ACCAM ha variato i prezzi per 3 volte nel corso dell'anno, perché non c'era contratto. Se tu firmi un contratto con scritto 105, può cascare il mondo ma nel corso del 2019 doveva rimanere 105. Questo è. L'anno scorso non

c'era contratto, è per quello che sono cambiati i prezzi nel corso dell'anno.

Qui nessuno sta magnificando niente, qui c'è una complicità di una serie di amministratori che hanno portato questa società che aveva i prezzi più bassi, che era il quarto inceneritore della Regione Lombardia, che aveva pronto un progetto di relamping ancora due lustri or sono, ha diventare un "rottame" - vogliamo dirlo - che verrà comprato da qualcuno che poi lì ci farà un inceneritore privato. Questo sarà, e in questo saranno complici tutti gli amministratori che, chi poco e chi tanto, ha portato "acqua al mulino di questo disfaccimento". Questo è quanto.

Per quanto riguarda poi la situazione patrimoniale di ACCAM, ricordo che voi avete votato la svalutazione dell'importo patrimoniale di ACCAM, l'avete votato, 19.000.000 così, volatilizzati. ACCAM si è trovata a valere da 21.000.000 a 2.000.000, e non l'ho votato io. La situazione patrimoniale di ACCAM è in questa condizione perché l'avete votata, non dimentichiamocelo. Quello lì non era quello che era stato detto nel Consiglio Comunale del 20 un deficit, non era un deficit, lì è stata votata la svalutazione della società, è stato azzerato il patrimonio della società, quanto è avvenuto tecnicamente.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Parini.

Altri interventi dei gruppi?

Prego Consigliere Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI PER NERVIANO)

Io, visto la foga da parte del Sindaco nel difendere l'indifendibile, siete andati "a ruota" dei Comuni limitrofi per 3 anni, l'unica volta che avete preso una iniziativa è andata male perché questa iniziativa che avete preso interpretando in maniera del tuti individuale quello che era in concetto di in-house di questa società, ha portato alla fine ad un extra costo di 28.000 euro che graverà sulle tariffe della TARI, quando prima alludevo al fatto che i costi sono alti è legato anche a questi effetti che si sono verificati e che si stanno verificando. Cioè, state difendendo l'indifendibile, perché anche dire «ACCAM è un'azienda che presenterà dei bilanci in deficit», ricordo sommessamente che il Comune di Nerviano è ancora parte attiva in ACCAM, non sono state ancora vendute le quote che, peraltro, saranno vendute svalutate. Io quando è stata presentata l'opzione in Consiglio Comunale, la delibera per la vendita e la dismissione delle quote in ACCAM, mi sono

astenuta, ho fatto degli incisi sulla ragione dell'astensione, ed era legato al fatto che sono assolutamente convinta che si debba andare sul mercato e non si debba perseguire degli obiettivi su aziende che non stanno sul mercato, in questo senso è stato fatto un danno, viene perpetrato un danno nei confronti dei cittadini e nei confronti anche del Comune di Nerviano, perché finché il Comune di Nerviano resta socio di ACCAM, tutte le perdite derivanti dal fatto che anche Nerviano ha deciso di non conferire in ACCAM, verranno comunque a scapito dei cittadini di Nerviano e che dovranno essere ripianate comunque dal Comune di Nerviano. Mi spiace, ma state difendendo l'indifendibile, e su questo tema mi piacerebbe che ci fosse almeno l'onestà intellettuale di ammetterlo, perché quando il Sindaco dice la parola «Coerentemente», la parola coerentemente non è un valore se si sbaglia. Quando si sbaglia bisogna ammettere di aver sbagliato, quindi «coerentemente» non è di per sé un valore assoluto.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Colombo.

Ci sono altri gruppi?

Prego Consigliere Camillo.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI - CAPOGRUPPO (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

L'analisi di questa sera mi sembra un déjà vu dell'ultima volta che abbiamo parlato di ACCAM. Le cose sono cambiate lì, perché hanno fatto più o meno quello che hanno voluto senza informare accuratamente chi di dovere e, ribadisco, i Sindaci dei Comuni soci, secondo me, avrebbero dovuto prendere posizione molto molto tempo fa con una forza diversa di come stanno andando le cose adesso. Io ho richiesto un po' di documentazione, non mi è stata data tutta, ed effettivamente nel capitolato d'appalto ho notato anch'io che all'articolo 19 dava facoltà dopo un anno di rivedere le quote, per cui questa è una cosa che si potrà fare. Mi dispiace di non aver recepito la lettera d'aggiudicazione perché anch'io avrei controllato le date ma mi sembra, se non ho sbagliato a capire, che non si poteva fare una aggiudicazione diretta, si poteva solo scegliere con la gara d'appalto, esatto? Ok, perché mi era arrivata anche questa cosa. Però rimane il fatto che comunque ACCAM se effettivamente è arrivata una PEC dove dava la possibilità di avere un prezzo inferiore, ed è stata gestita così, effettivamente delle pecche ci sono. Non so che dire, onestamente, anch'io penso che ci siano stati

dei giochi poco chiari all'interno di ACCAM che non hanno giovato a nessuno, tantomeno a noi.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Camillo.

Ci sono altri gruppi che vogliono intervenire?

Prego, Consigliere Fontana.

CONSIGLIERE FONTANA ENRICO - CAPOGRUPPO (NERVIANO IN COMUNE)

Io volevo fare una domanda che riguarda ACCAM rispetto a un dato che ha citato - di cui non ho preso nota - l'ultimo bilancio a quanto, più o meno, si presume sia di chiudere come importo in negativo?

E la domanda, al di là del dato numerico, è questa, credo che siamo in una situazione di impasse, perché da un lato ci riteniamo "non più soci", ma in realtà a lato pratico siamo ancora soci, perché le quote non sono state vendute. Quindi, la domanda che faccio al Sindaco e all'Amministrazione è: Fino a quando questo Comune ha intenzione di sostenere la perdita d'esercizio di ACCAM?

PRESIDENTE

Ha finito il suo intervento Consigliere Fontana?

Grazie.

Ci sono altri gruppi che vogliono intervenire?

Se non ci sono altri gruppi chiudo qua questo Consiglio Comunale.

Buonasera a tutti.

Scusi, no, domanda, ma come ha giustamente fatto notare il Consigliere Parini.

Se vuole concluda il suo intervento, ma sappia che dalla Giunta non avrà risposta adesso.

CONSIGLIERE FONTANA ENRICO - CAPOGRUPPO (NERVIANO IN COMUNE)

Io concludo il mio intervento polemicamente, nel senso che prima ho fatto una domanda e avete chiuso la discussione, adesso ne faccio un'altra, e chiude la discussione, tanto vale che parliamo, dopo mi da la risposta e siamo a posto così, però cosa veniamo a fare in Consiglio Comunale?

PRESIDENTE

L'interpellanza comunque gira sul...

CONSIGLIERE FONTANA ENRICO - CAPOGRUPPO (NERVIANO IN COMUNE)

La domanda era relativa e attinente a un dato che ha citato il Sindaco, è una discussione e quindi mi aspetto una risposta.

PRESIDENTE

Io in linea di massima sono d'accordo con lei, prima volevo far rispondere il Sindaco, giustamente da regolamento mi è stato fatto notare che non si può dare parola nuovamente al Sindaco e allora non è stata data risposta.

Come ho fatto prima, faccio anche adesso.

Se non ci sono altri interventi di altri gruppi, chiudo qui il Consiglio Comunale.

Buona serata a tutti.